

IL MITO DEL BASEBALL: SE UN «FUORICAMPO» DIVENTA FIABA ZEN

LO SPORT AMERICANO PER ECCELLENZA VIVE DI QUEI TIRI LEGGENDARI. DUE ESPERTI NE NARRANO I SEGRETI. COME SE PARLASSERO DI MONACI E MODERNI CAVALIERI

UN GESTO LEGGENDARIO: JOE DI MAGGIO, DEI NEW YORK YANKEES, SI PREPARA A UN TIRO FUORICAMPO CONTRO I CLEVELAND INDIANS, ALLA FINE DEGLI ANNI 30

di GIAN LUCA FAVETTO

Sidd Finch è un caso curioso. Infatti, il titolo del libro che lo racconta è *Il curioso caso di Sidd Finch*. Anche Henry Skrimshander è un caso curioso. Ma il titolo del libro che lo racconta è più allusivo: *L'arte di vivere in difesa*. Si dovrebbero conoscere, i due. E allora fate in modo che si incontrino. Ospitateli a casa vostra, ne vale la pena: leggeteli insieme. Sidd Finch è una sorta di monaco buddista nato in Inghilterra, adottato da un antropologo scomparso sull'Himalaya, che suona in modo eccellente il corno francese, imita alla perfezione tutti i suoni dell'universo mondo ed è in grado di lanciare una palla da baseball a duecentosessantuno chilometri l'ora con una precisione infallibile. A tutto il resto è inadatto.

I New York Mets lo vogliono ingaggiare, lui fa il vago, gira con un'attraente, svampita surfista di nome Debbie Sue e distilla massime zen. Henry Skrimshander, invece, è un ragazzino del South Dakota che ha sempre e solo desiderato giocare a baseball. È uno scricciolo, ma risulta essere il miglior interbase al mondo. Succede che quando qualcuno gli batte una palla, lui dimostra ciò che sa fare, la recupera in modo impeccabile e rilancia un tiro perfetto: sa giocare in difesa. Al College si accorgono di lui. È più di una promessa. È un fenomeno corteggiato dai St. Louis Cardinals. Poi, un giorno, per sbaglio, stende con una palla il suo compagno di camera e lo fa finire in terapia intensiva.

Sidd, con la doppia «d» in onore di Siddharta, se lo è inventato George Plimpton, giornalista e scrittore morto nel 2003, uno che già di suo sarebbe un romanzo e che in questo libro si è infilato

dentro come personaggio accanto all'io narrante Robert Temple, reporter con la sindrome della pagina bianca.

Henry, invece, ha come autore Chad Harnach, un laureato ad Harvard al suo primo romanzo, e come amici il suo compagno di stanza Owen Dunne, gay e mulatto, il ricevitore Mike Schwartz, colonna del Westish College, e il rettore Affenlight con la figlia Pella.

Il curioso caso di Sidd Finch (66thand2nd, pp. 317 euro 17) e *L'arte di vivere in difesa* (Rizzoli, pp. 513, euro 17) sono due diamanti. Il baseball è il campo da gioco in cui scrittori, personaggi e lettori si ritrovano a giocare la partita. Una partita di passioni che si intrecciano, amicizie che si formano, adolescenze che maturano, ambizioni che deragliano, vite che vanno come devono andare. Almeno nei romanzi.

